Cuneo. Procura della Repubblica e Carabinieri a contrasto dei maltrattamenti alle persone fragili

A Cuneo la Procura della Repubblica, in sinergia con i Carabinieri, ha messo fine ad un sistema criminale ai danni di persone fragili e vulnerabili.

Sono diversi giorni che nella **provincia di Cuneo** si parla di gravi fatti che riguardano la **Cooperativa Sociale "Per Mano"** dove **persone affette da patologie psichiatriche e dello spettro dell'autismo** sarebbero state trattate in modo non dignitoso.

Nei giorni scorsi si parlava di "*esecuzione di **17 misure cautelari (di cui due in carcere, quattro ai domiciliari e undici divieti di avvicinamento, applicati tramite braccialetto elettronico o con l'obbligo di firma**) emesse nei confronti di altrettante persone, fra **vecchi e nuovi indagati***".

Ad intervenire, sotto l'egida della **Procura della Repubblica di Cuneo**, i militari dell'**Arma dei Carabinieri**, nella fattispecie il Nucleo Operativo Radiomobile, il Nucleo Ispettorato del Lavoro, il Nucleo Antisofisticazione e Sanità e i Reparti Speciali.

Colonnello Piras, Procuratore Dodero, Capitano Gramaglia

La **Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cuneo** rileva che "***all'esito delle indagini e nelle necessità di interrompere le condotte accertate anche mediante monitoraggi tecnici (tra cui videoriprese degli ambienti)** si sono **chieste e poi disposte dal Giudice per le Indagini Preliminari più misure cautelari (**due custodie in carcere**; **quattro arresti domiciliari**; **undici divieti di avvicinamento alle persone offese e ai loro familiari** con le modalità di controllo di cui all'**articolo 375 bis del codice penale** e, contemporaneamente, **per queste undici posizioni la misura interdittiva di cui all'articolo 290 del codice di procedura penale per dodici mesi**)*".

Un **quadro assai inquietante** che mette in luce come, sempre più spesso, le **strutture che dovrebbero assistere e aiutare le persone più fragili e bisognose** se ne approfittano e **non si comportano secondo etica e deontologia**.

Dagli **Uffici della Procura di Cuneo** rilevano come i fatti poc'anzi narrati hanno "***particolare rilevanza pubblica***" ma, soprattutto, desiderano fornire "*una **corretta e puntuale informazione al pubblico**, avendone quest'ultimo **diritto in merito ai fatti di causa** e onde **chiarire lo stato del procedimento**, i **fatti oggettivamente acclarati** e la **posizione delle persone destinatarie delle misure cautelari e interdittive** sopra indicate, pur dovendone sottolineare, allo stato, **la presunzione di non colpevolezza***".

Il Procuratore Capo, **Onelio Dodero**, tiene a dire agli **Organi di Stampa** che grande collaborazione è giunta dalla **Direzione Generale dell'ASLCN1**, "*nella persona del **Direttore Generale**, che si è resa **immediatamente disponibile a dare aiuto sanitario alle persone offese**, fornendo un nutrito personale specializzato che ha operato 24 ore su 24 con conseguente, rilevante dispendio di energie (**1 direttore sanitario; 5 dirigenti medici; 1 dirigente delle professioni sanitarie; 3 coordinatori infermieristici; 16 infermieri; 2 assistenti sociali; 18 educatori; 5 tecnici di riabilitazione psichiatrica; 10 operatori socio sanitari; 2 dirigenti psicologi specializzati nell'autismo**) al solo fine di **prestare le necessarie cure agli ospiti delle strutture***".

Dottor Giuseppe Guerra

Bene è che dagli Uffici della Procura abbiano veicolato queste informazioni perché, ancora una volta, **la Sanità Pubblica ha dimostrato di essere all'altezza della situazione** e di **avere una cura del paziente veramente a 360 gradi**.

Grazie all'operato del Direttore Generale di ASLCN1, dottor **Giuseppe Guerra**, "***tra il 24 ottobre e il 3 novembre*** *scorsi* ***tutti gli ospiti sono stati allocati presso altre strutture reperite dall'ASL CN1*** *e che, pertanto,* ***hanno ritrovato l'adeguata salute psicofisica***".

Bene ha fatto il Procuratore Dodero a convocare una conferenza stampa per la mattinata odierna perché – **quando i fatti sono di tale gravità** – è bene che **le informazioni arrivino dagli Organi inquirenti**.

Sui giornali si sono lette molte e variegate notizie ma stamane tutto è stato chiarito presso il Comando Provinciale dei Carabinieri, Caserma "Gonzaga", ed è assolutamente opportuno **ringraziare il Procuratore Dodero per il tempo e la disponibilità concessi agli organi di informazione**.

Nella sua allocuzione il Procuratore Capo ha spiegato: "***È la seconda volta che ci occupiamo della Cooperativa Sociale "Per Mano"*** *in quanto* ***detentrice di molteplici convenzioni con le ASL del territorio****. Al momento* ***ci sono 21 soggetti indagati e 17 che sono destinatari di misure cautelari***".

Il titolare della Procura del Capoluogo cuneese ha poi continuato asserendo che l'"indagine è iniziata nel novembre 2024" e si è sviluppata nel corso del tempo perché "**la Procura della Repubblica di Cuneo non ama intervenire con plateali misure cautelari nei confronti degli indagati**".

La **Magistratura inquirente**, nella sua preziosa funzione, non cerca di ***"sbattere il mostro"*** **in prima pagina** ma di **reprimere il reato, rispettando comunque il presunto reo**.

Da quanto emerso nel corso della Conferenza Stampa "***si è cercato di capire come mai gli ospiti fossero in situazione di assoluto disagio****, la cooperativa* ***non faceva le cose come andavano fatte****. Per* ***trattare queste persone fragili*** *ci va* ***alta specializzazione, idoneità, capacità, di trattare e contenere la persona****. Si è accettato che* ***il personale – non abilitato – dava la terapia e pur di contenere gli ospiti somministrava farmaci affinché stessero tranquilli tutto il giorno***".

Dalla Procura di Cuneo precisano come "***l'intervento ha riguardato sia le persone che la struttura****. Si è trattato di* ***intervenire su ospiti con disabilità e il centro dell'azione è stato il mettere in tutela gli ospiti, senza spaventarli o turbarli***".

Il Procuratore Dodero ha tenuto a ringraziare l'**altissima professionalità dell'Arma dei Carabinieri** che è **intervenuta in modo iper preciso e delicato vista la pregnante situazione**.

Anche per l'ASLCN1 un **sincero e accorato ringraziamento del dottor Dodero al Direttore Generale, Giuseppe Guerra, con un plauso anche al sistema pubblico che ha collaborato e cooperato con la Procura della Repubblica per aiutare e curare gli ospiti della struttura, come deve essere**.

Procuratore Onelio Dodero, Capitano Claudio Gramaglia

In una parca ma visibilmente commossa allocuzione, il Comandante del Nucleo Operativo Radiomobile, Capitano **Claudio Gramaglia**, ha sottolineato come "***La dignità delle persone è stata messa al centro da tutte le parti coinvolte nelle operazioni****. Si trattava di* ***18 ospiti ai quali è stata spesse volte tolta la tutela che si deve***

a chi è un fragilità”.

L’indagine è iniziata quando **la Procura della Repubblica ha ricevuto una segnalazione di un famigliare di uno degli ospiti** e poi **ha raccolto anche altre dichiarazioni di dipendenti e soggetti esterni**.

Maltrattamento, violenza privata, sequestro di persona e costrizioni ingiustificate, sono le fattispecie contestate agli indagati. Secondo gli inquirenti **queste condotte sono alla base di un sistema che ha fallito** e, non a caso, **il Giudice per le Indagini Preliminari le ha convalidate e sottoscritte nella totalità**.

Colonnello Marco Piras

Il Comandante Provinciale, Colonnello **Marco Piras**, ha ringraziato il Procuratore Onelio Dodero per quanto detto e per la disponibilità dimostrata nei confronti dell’Arma e del suo personale.

Ha sostenuto come si debbano sempre denunciare questa fattispecie di reati per impedire che capitino ancora. **I Carabinieri sono chirurgici nell’intervento** e sanno come **agire al meglio per tutelare sia la parte inquisita che la parte lesa**.

Il Comandante del **NORM**, Capitano Claudio Gramaglia, ha spiegato che “***l’indagine è stata fatta con tecniche tradizionali, alta attenzione tecnica, video-reperimento dei fatti contestati a sostegno delle indagini***”.

L’Arma ha messo in campo l’Aliquota Operativa della Compagnia Carabinieri per le indagini, e nella fase dell’esecuzione il NIL, il NAS, i reparti speciali, per un **totale di 70 militari**.

Ancora una volta la **professionalità dei militari dell’Arma, l’attenzione e la specificità, delle sue diverse articolazioni**, sono risultate **fondamentali per riuscire a svolgere il delicatissimo intervento**.

Il Comandante Provinciale, Colonnello Marco Piras, il Comandante del Reparto Operativo, Tenente Colonnello **Daniele Riva**, il Comandante del Nucleo Operativo Radio Mobile, Capitano Claudio Gramaglia, tutto il Personale impiegato, ha dimostrato l’**altissimo livello militare, inquirente, umano dei Carabinieri che operano in Granda**.

La Conferenza Stampa si è conclusa con un dibattito tra il Procuratore Capo, gli Ufficiali dell’Arma e i giornalisti in sala, al fine di **comprendere al meglio la questione e darne poi opportuna – e corretta – informazione** alla cittadinanza tutta.

Il Comando Provinciale dell’Arma dei Carabinieri di Cuneo ha rilasciato delle dichiarazioni, con annessa traduzione nella lingua dei segni, **visionabile qui**.

L’immagine di copertina è stata generata con Copilota Microsoft AI.

© 2025 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 06/11/2025

Salvato in PDF in data: 03/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/cronaca/cuneo-procura-carabinieri-autismo/06/11/2025/